

Descrittore	Allegato tecnico (titolo)	Modifiche apportate
1 - Biodiversità	Scheda Metodologica <i>Posidonia oceanica</i> (L) Delile	Con riferimento al Programma di monitoraggio (MWEIT-D01-05, MADIT-D01-05, MICIT-D01-05) Praterie di <i>Posidonia oceanica</i> Parte A – Condizione dell’habitat, è stato inserito l’Allegato “Scheda Metodologica <i>Posidonia oceanica</i> (L) Delile” per la specifica dei parametri utili per definire la condizione dell’habitat
2 – Specie non indigene	Scheda metodologica/protocollo MAD-IT-D2-01, MWE-IT-D2-01, MIC-IT-D2-01	E’ stata inserita a pag. 9 la seguente nota: “la componente planctonica potrebbe essere esclusa nelle aree di indagine in mare aperto (es. impianti di mitilicoltura off-shore) poiché di difficile attribuzione al vettore”.
3 – Specie sfruttate dalla pesca commerciale	Scheda metodologica MADIT-D03-01, MWEIT-D03-01, MICIT-D03-01 (Taglia minima dei selaci)	- in “strategia di campionamento” è stato aggiunto il termine “delle catture” per specificare meglio. <i>“Distribuzione di frequenza di lunghezza delle catture in specifiche attività di pesca”</i> - in “strumenti di campionamenti” è stato sostituito il termine “organismi” con “individui” giovanili.
	Scheda metodologica MADIT-D03-02, MWEIT-D03-02, MICIT-D03-02 (Caratterizzazione pressione di pesca)	- in “Raccolta e restituzione del dato” è stato aggiunto <i>“mediante modelli predittivi”</i> .
	Scheda metodologica MADIT-D03-03, MWEIT-D03-03, MICIT-D03-03 (Raccolta dati fishery dependent)	- in “Strategia di campionamento nell’area di indagine” il testo è stato modificato inserendo un maggior dettaglio operativo a seguito di approfondimenti e confronti tecnico-scientifici. - in “frequenza di campionamento” è stato aggiunto il dettaglio <i>“cicli biennali, un anno di campionamento ogni due”</i> - in “metodo di campionamento” è stato integrato il testo, per un maggior dettaglio, <i>“...per specie di valore conservazionistico appartenenti ai gruppi di mammiferi marini, tartarughe marine, elasmobranchi, avifauna”</i> - in “Metodo di analisi dei campioni o di indagine” è stato aggiunto <i>“su eventuali campioni”</i>
	Scheda metodologica MADIT-D03-04, MWEIT-D03-04, MICIT-D03-04 (Sviluppo e test di indicatori D3/D1)	E’ stato modificato al fine di introdurre maggiori specifiche sulle attività connesse al sottoprogramma, il dettaglio relativo a quanto considerato per il Descrittore 3 ed il Descrittore 1, e la liste delle specie/stock che saranno considerate per gli sviluppi metodologici e le valutazioni.
4 – Reti trofiche		NESSUNA MODIFICA
5 - Eutrofizzazione	Scheda metodologica per la stima dei carichi di nutrienti	Per la <u>stima dei carichi di nutrienti da fonti di acquacoltura</u> : -è stato eliminato il riferimento agli impianti di molluschicoltura in quanto il monitoraggio si intende per i soli impianti di piscicoltura; -Strategia di campionamento

		<p>sono stati meglio dettagliati nella strategia di campionamento i parametri da rilevare nella colonna d'acqua e nel sedimento nelle stazioni di monitoraggio nelle aree d'indagine.</p> <p>Per la <u>stima dei carichi di nutrienti da deposizione atmosferica</u>, è stata inserita una stazione di monitoraggio in Alto Adriatico, come proposto in sede di Comitato Tecnico dalla Regione Emilia Romagna.</p>
6- Integrità del fondale marino	Scheda metodologica Monitoraggio della perdita fisica	<p>-L'acronimo del MISE UNIMIG è stato modificato in "ISSEG (Direzione generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari" come da indicazione del MISE (pag. 9 e successive).</p> <p>-L'anno di riferimento della Baseline condition è stato modificato da 2011 a 2012 recependo la proposta del MISE (pag. 9).</p> <p>- Su indicazione del MISE è stata cancellata la frase a pag. 10 "Le dimensioni sono rappresentate in GIS da un'area circolare equivalente alle dimensioni reali della piattaforma. Considerando che le piattaforme possono avere forme e dimensioni diverse e che le dimensioni sono correlate al numero di gambe, laddove non sia disponibile il dato relativo all'estensione reale, viene attribuito alla piattaforma un'estensione media in funzione del numero di gambe."</p> <p>- E' stata recepita l'indicazione del MISE e aggiunta la seguente frase a pag. 10 "nel caso di rigassificatori posati sul fondo marino, l'area interessata dalla perdita fisica indotta dalla posa della struttura è definita da un poligono vettoriale che ne rappresenta forma e dimensioni reali. Nel caso di rigassificatori FSRU, l'area interessata dalla perdita fisica è quella delle ancore e relative catene posate sul fondale", che sicuramente meglio descrive la tipologia dei rigassificatori italiani.</p>
7 – Condizioni idrografiche		NESSUNA MODIFICA
8- Contaminanti		NESSUNA MODIFICA
9 – Contaminanti nei prodotti della pesca		NESSUNA MODIFICA
10 – Rifiuti marini	Allegato II – Protocollo Rifiuti galleggianti	Sono state integrate le indicazioni e la scheda di campo per il monitoraggio off-shore
	Allegato V – Protocollo 'Microplastiche'	<p><i>Modalità di campionamento</i></p> <p>Inserita la specifica sui campionamenti off-shore</p> <p><i>Posizione dei transetti d'indagine</i></p> <p>Inserita la specifica sulla posizione dei transetti per i campionamenti offshore</p> <p><i>Procedimento:</i></p> <p>Inserita come nuova categoria la Fibra con indicazione delle specifiche per distinguerla dal filamento</p>
11 – Rumore		NESSUNA MODIFICA

sottomarino		
--------------------	--	--